

Domenica delle Palme – 5 aprile

In questo giorno si ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme dove ha vissuto la sua ultima settimana e dove ha portato a compimento la sua missione di mostrare la misura dell'amore di Dio.

Tradizionalmente è caratterizzata dalla processione che ricorda l'ingresso gioioso di Gesù a Gerusalemme, accompagnata dai rami di ulivo. La processione comincia con una benedizione che è primariamente per le persone, e solo secondariamente per i rami di ulivo.

Chi ha la possibilità di recuperare dei rametti di ulivo, può collocare qualche ramo nell'angolo bello e può benedire questo segno che poi si conserva in casa. Ogni battezzato, proprio per il battesimo, ha la possibilità di benedire.

Viene suggerito di trovarsi ad un orario adatto alla famiglia e alle proprie esigenze per un momento di preghiera familiare, e di seguire la celebrazione della S. Messa alla TV o in streaming.

Celebrazione della messa alla TV o in streaming

Ore 11.00 Papa Francesco da piazza S. Pietro (TV 2000 o RAI)

Ore 18.30 vescovo Carlo dalla Cattedrale di Gorizia - streaming

Consiglio: nel seguire la proclamazione della Passione, anche da casa si può genuflettere o mettersi in ginocchio al momento della narrazione della morte di Gesù.

Per chi segue la messa di papa Francesco

Si può partecipare al ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme con i rami di ulivo che vengono benedetti dal papa.

Preghiera in famiglia per chi non segue la messa di papa Francesco

Il momento migliore per questa preghiera è in un momento durante la mattinata.

Si può cominciare ascoltando un canto, come ad esempio Hosanna di Marco Frisina - <https://www.youtube.com/watch?v=uuUwY8oQDXc> o altro canto adatto.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Oggi cominciamo la grande Settimana che ci permette di sentirci uniti alla passione, morte e risurrezione di Gesù. Vediamo che la passione e la morte non sono solo qualcosa del passato, ma la vediamo presente nella passione e nella morte di tante persone attorno a noi, a causa dell'epidemia del coronavirus.

Siamo invitati ad accompagnare Gesù nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo di seguirlo in tutta la sua Pasqua, fino alla risurrezione.

La nostra piccola Chiesa domestica è unita a tutta la comunità dei credenti in modo particolare in questi giorni. Non possiamo fare la processione con gli ulivi, ma possiamo sentirci popolo in cammino, persone che hanno bisogno di crescere nella fede e non si sentono arrivate.

Riconosciamo il nostro bisogno di misericordia e dentro il nostro cuore chiediamo perdono.

Si può stare un momento in silenzio.

Benedizione dell'ulivo

Se è possibile avere qualche ramo di ulivo si benedice Dio per questo dono.

G O Dio nostro Padre, grande nell'amore, ti benediciamo per questi rami di ulivo: ci ricordano che tu vuoi la pace tra il cielo e la terra, che tu vuoi che ogni tuo figlio viva e ci ricordano l'impegno a rendere presente Gesù nelle nostre case amando come Lui. Vogliamo camminare col tuo Figlio Gesù, vogliamo sentirci pellegrini nella storia fino a giungere alla Gerusalemme del cielo. Per Cristo nostro Signore. **T Amen**

Si può fare il segno della croce con un ramo di ulivo in mano. Si può consegnare un rametto di ulivo a testa, da tenere sollevato durante la lettura del Vangelo. Sarebbe un gesto gentile far arrivare (con la dovuta prudenza) un ramo di ulivo benedetto in famiglia ai vicini di casa.

Vangelo

Viene proposta la lettura dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme: entra come un uomo di pace, non a cavallo, ma sul dorso di un'asina. La folla esulta, ma presto cambierà idea. Chiediamo di saper perseverare.

L Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore – **T Lode a te o Cristo**

[Chi non seguirà la celebrazione in streaming](#) può leggere l'intera liturgia della Parola proposta oggi: Is 50,4-7; Sal 21/22; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 – da leggere usando i lettori per diverse voci come si può fare anche nella celebrazione in chiesa. Il testo si può reperire facilmente in internet cercando "Passione secondo Matteo dialogata".

Può seguire una pausa di silenzio. Si può continuare con un momento in cui pregare per le situazioni di bisogno che si vedono attorno a sé.

Padre nostro

T. Padre eterno e onnipotente nell'amore, che ci hai dato Gesù come modello di dono di sé fino alla fine, fa' che anche noi siamo capaci di donarci agli altri come Lui, e cominciamo così a vivere già adesso da risorti. Per Cristo nostro Signore. Amen

La preghiera si conclude con il segno di croce.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci doni la vita vera. **Amen**

Segno suggerito a tutti

Per chi lo desidera si può appendere un ramo di ulivo sul cancello, sulla finestra o qualsiasi luogo visibile dalla strada e vicino mettere una scritta: "Osanna al figlio di Davide! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore". Chi non ha l'ulivo in casa, può comunque preparare un cartello.

Preghiera per i pasti

Pranzo - Ti ringraziamo Signore Gesù perché possiamo iniziare insieme la Settimana Santa. Il cibo che prendiamo rinsaldi la nostra famiglia, rallegri la nostra casa e ci renda attenti alle fragilità dei nostri fratelli e a coloro che non hanno il pane. Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Cena – Signore, venga a noi la fame della tua Parola, perché più nutriente del pane è il vangelo, più gioioso del vino è il tuo amore. La condivisione del cibo attorno a questa tavola, ci faccia assaporare un po' la comunione che sperimentiamo nell'eucarestia, di cui adesso abbiamo fame. Sii benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiera prima di andare a dormire

Prima di andare a dormire ci si può ritrovare insieme, raccontarsi (genitori e figli si raccontano le iniziative svolte, i discorsi che ci sono stati, le cose curiose, si ringrazia e si chiede perdono). Si possono usare le preghiere tradizionali (Padre nostro, Ave Maria, Angelo di Dio) a cui aggiungere questa invocazione. Questo schema si può usare ogni sera.

Resta accanto, Signore, agli ammalati e ai loro familiari, che spesso non possono assisterli. Liberaci dal contagio e dallo smarrimento, porta a compimento la nostra battaglia, incoraggia il nostro desiderio di vita buona. Benedici gli uomini e le donne impegnati nella sanità, che ogni giorno si prendono cura delle nostre malattie e sofferenze. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. Amen.

Alla fine i genitori possono benedire i figli:

Papà e mamma stendono le mani sui figli, dicendo:

Il Signore vi (ti) custodisca e vi (ti) faccia crescere nel suo amore.

Fanno un segno di croce sulla fronte dei figli, dicendo:

Il Signore vi (ti) conceda una notte serena e un riposo tranquillo.